



6LIBERA.6COME6

Statuto dell'Associazione
13 Aprile 2022

“6COME6.6LIBERA ETS - APS”

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1) E' costituita conformemente alla Carta Costituzionale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modifiche, l'ETS – APS “6COME6.6LIBERA ETS - APS” siglabile “6COME6” o “6LIBERA” con sede legale nel Comune di Palermo in via Emerico Amari 124 – cap 90139. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'organizzazione è iscritta. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.

2) La durata dell'ETS – APS è illimitata ed essa potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 16.

Art. 2

Scopi e finalità

L'ETS – APS è apartitico, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale **si prefigge lo scopo di promuovere uno sviluppo economico e sociale inclusivo e sostenibile con l'obiettivo di affermare la centralità della tutela dei diritti fondamentali dell'individuo, primi fra tutti la sua libertà, in una società priva di ogni forma di discriminazione in ambito politico/istituzionale, sociale, lavorativo, educativo e formativo con l'obiettivo di tutelare le pari opportunità e i diritti di tutti senza distinzioni di razza, sesso, cultura, religione, disabilità e opinione.**

Nello specifico, le finalità perseguite sono:

- a) promuovere l'attuazione della Dichiarazione universale dei diritti umani, adottata nel 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, e, in particolare: l'articolo 1 «tutti gli esseri umani nascono liberi ed hanno pari dignità e diritti», l'articolo 2 «tutti devono usufruire dei diritti e delle libertà stabilite in questa Dichiarazione senza distinzioni di sorta, né di razza, di colore, di sesso, lingua, religione, politica o altre opinioni»; l'articolo 3 «ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona» e l'articolo 29 «ogni individuo ha doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità»
- b) lavorare per un'innovazione etica, inclusiva, trasparente e sostenibile che aumenti il benessere della società e del sistema economico/produttivo e industriale;
- c) promuovere l'affermazione del principio e filosofia denominata “etica circolare”, intesa quale nuova sfida epocale che punta sulla commercializzazione (anche online) e promozione di prodotti di eccellenza responsabile e solidale per prevenire e contrastare le molestie e violenze nei luoghi di lavoro e di violenza e molestie in ambito familiare;
- d) diffondere e implementare strategie di Corporate Social Responsibility (CSR) delle imprese e orientare i consumatori a scelte più responsabili socialmente;
- e) promuovere, educare, formare ed implementare le azioni e gli interventi volti alla diffusione e implementazione della Certificazione di Parità (ai sensi del PDR UNI 125:2022) ed in generale

- le certificazioni etiche “Confare Sicuro” (Accordo quadro interconfederale europeo siglato tra le principali parti sociali, datoriali e sindacali, del 2008) e i successivi accordi nazionali e regionali attuativi;
- f) tutelare e promuovere la sostenibilità economica, ambientale e sociale di ogni innovazione e processo produttivo agricolo, industriale, artigianale e turistico, promuovendo una scelta green e un’etica circolare;
 - g) tutelare e promuovere la salute e sicurezza dei cittadini, imprese e dei lavoratori e i loro familiari nei luoghi di lavoro;
 - h) implementare nuove strategie di valutazione rischi per contrastare le molestie e violenze nei luoghi di lavoro, promuovere il monitoraggio, la formazione e l’implementazione di procedure interne per rendere i luoghi di lavoro sicuri e promuovere il lavoro dignitoso nel rispetto di quanto regolamentato dalla Convenzione dell’Organizzazione Internazionale sul Lavoro n.190 del 2019 e della Raccomandazione n. 206 del 2019 così come ratificate dalla legge italiana n. 4 del 2021;
 - i) promuovere l’attuazione della Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, meglio nota come “Convenzione di Istanbul, adottata l’11 maggio 2011 dal Consiglio d’Europa;
 - j) contrastare la c.d. violenza assistita rivolta ai figli e tutelare i minori da ogni forma di discriminazione, violenza e molestia;
 - k) contrastare ogni forma di discriminazione e i c.d. “Tetti di cristallo” per favorire l’emancipazione femminile e le pari opportunità in tutte le professioni, nello sport, in politica, nel mondo dello spettacolo, arte e cultura;
 - l) promuovere azioni di comunicazione e sensibilizzazione, nonché interventi educativi, al fine di aumentare la consapevolezza e la comprensione di tutte le forme di molestie e violenze e delle loro conseguenze attraverso la realizzazione e diffusione di messaggi, campagne, eventi, video/spot, manifestazioni, ecc... di contrasto e tolleranza zero nei confronti della violenza di genere e non solo.
 - m) progettare interventi e rispondere a bandi e avvisi pubblici per contrastare ogni forma di molestia, violenza domestica o discriminazione familiare, sociale, economica e lavorativa -sia essa verbale, fisica, sessuale, psicologica- nei confronti di donne, uomini, adolescenti, bambini, anziani, persone con fragilità e disabilità, persone omosessuali, lesbiche e transgender;
 - n) promuovere una coscienza politica, istituzionale, civile e imprenditoriale che riconosce gli stereotipi culturali e promuove le azioni di denuncia per contrastare la cultura del silenzio e omertà e sentirsi liberi;
 - o) contrastare la violenza economica e promuovere l’emancipazione e la libertà economica di donne, immigrati, persone con disabilità e soggetti vulnerabili;
 - p) promuovere l’inclusione sociale, lavorativa e politica di persone affette da disabilità;
 - q) contrastare le doppie discriminazioni in ogni loro forma;
 - r) contrastare la tratta degli esseri umani, la pedofilia, la tortura;
 - s) contrastare ogni forma di bullismo, cyberbullismo;
 - t) contrastare ogni forma di violenza tecnologica e molestie on-line: es. sexting, doxxing, cyberstalking, hate speech, porn revenge e/p “stupro virtuale”
 - u) promuovere il rispetto della legalità in tutte le sue forme e contrastare la contraffazione di prodotti, valorizzando la cultura del buono, sano e giusto a favore di uno sviluppo etico e salutare;
 - v) promuovere e tutelare l’accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti combattendo stereotipi e discriminazioni;
 - w) promuovere la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata per attività afferenti gli scopi sociali di cui sopra;

Art. 3 Attività

1) Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'ETS - APS si propone (ai sensi dell'art. 5 DLGS 117/2017) di svolgere, in via esclusiva o principale, ogni attività utile al perseguimento dei fini sociali e, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- 1) la promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, la promozione delle pari opportunità e non discriminazione attraverso organizzazione di eventi, campagne, workshop, mostre, giornate celebrative, manifestazioni pubbliche e private (azioni dimostrative e non violente di qualsiasi genere);
- 2) costituzione o partecipazione alla costituzione o sovvenzionamento a qualsiasi Associazione, istituzione o fondazione, avente simili scopi sociali;
- 3) negoziazione, conclusione ed esecuzione di qualsiasi tipo di accordo con associazioni, istituzioni, persone fisiche e giuridiche, al fine di perseguire o contribuire alla realizzazione degli scopi sociali;
- 4) promozione, attraverso l'utilizzo di uno o più strumenti informativi - quali portali web, chat bot, web app, app, documenti, articoli, periodici, libri, giornali, trasmissioni audio-video, film, manifesti - l'informazione di tematiche ritenute utili al perseguimento degli scopi sociali;
- 5) studi, analisi e indagini finalizzate alla conoscenza scientifica dei fenomeni e delle azioni indicati negli scopi e finalità di cui all'art.2;
- 6) organizzazione, realizzazione e promozione l'orientamento e la formazione comunque direttamente connesse e strumentali alle attività istituzionali, attraverso l'organizzazione di corsi, seminari e convegni e la produzione e distribuzione di materiale informativo, didattico ed educativo.
- 7) promozione e/o coordinamento di iniziative e programmi educativi e di formazione per la diffusione del principio di pari opportunità e non discriminazione, dell'economia inclusiva ed etica, dell'educazione finanziaria e della cultura, attività di sostegno, studio, ricerca e consulenza;
- 8) promozione, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e coordinamento e/o gestione progetti nell'ambito di programmi locali, nazionali, europei e internazionali coerenti con le sue finalità;
- 9) sostegno e supporto per la redazione di bilanci sociali e di parità, documenti di autovalutazione rischi e manuali per la tutela della salute e sicurezza delle donne, giovani madri sole, dei minori, degli uomini, dei no gender, siano essi lavoratori/trici, stagisti, tirocinanti, collaboratori e/o volontari e altre persone terze;
- 10) promozione, realizzazione e gestione e-commerce e/o marketplace per la diffusione dell'etica circolare e del consumo etico sostenibile di prodotti realizzati per promuovere il sostegno delle cause dell'associazione;
- 11) coordinamento e realizzazione di interventi (es: di informazione, formazione, diffusione, eventi, webinar, mostre, ecc ...) afferenti alla salute e sicurezza sul lavoro e al contrasto di ogni forma di violenza, promozione dell'autoimprenditorialità femminile e giovanile, contrasto all'emarginazione sociale di soggetti vulnerabili, pari opportunità e non discriminazione, tratta, pedofilia, bullismo e cyberbullismo, promozione di origini e tradizioni culturali e del patrimonio urbanistico e ambientale;
- 12) promozione e implementazione processi e procedure per settore pubblico e privato per promuovere la certificazione di parità e la certificazione etica "Confare Sicuro";
- 13) attivazione una linea telefonica/telematica, informativa e/ via web o per mezzo dell'uso dell'intelligenza artificiale e della blockchain (o altro) di aiuto e di confronto e allestire un luogo

- di accoglienza e in contro per le donne vittime di violenze fisiche e psicologiche e loro familiari e/o colleghi di lavoro;
- 14) incrocio domanda e offerte di lavoro, realizzazione colloqui-accoglienze per le persone vittime di maltrattamenti, molestie, stalking e più in generale violenza;
 - 15) monitoraggio e valutazione del livello di rischio (in qualsiasi contesto: lavorativo, sportivo, sanitario, domestico, scolastico, ecc...), con eventuale messa in protezione della vittima e/o dei figli minorenni;
 - 16) restituzione alla vittima di violenza, abusi e molestie possibili percorsi per l'affrancamento dalla situazione di violenza e di orientamento al progetto individuato;
 - 17) offerta consulenza medico, psicologica, legale e tecnica ad aziende e lavoratori finalizzati alla restituzione dei possibili percorsi di tutela legale e giudiziaria e inclusione socio lavorativa;
 - 18) sostegno e rappresentanza la vittima nelle proprie istanze e rapporti con i soggetti e gli organi deputati al contrasto di ogni forma di violenza e di tutela delle vittime;
 - 19) promozione e/o gestione iniziative socio/economiche, sportelli informativi/di ascolto e denuncia, associazioni, enti e imprese per garantire un sostegno alle vittime (donne, uomini e no gender, compresi minori);
 - 20) partecipazione ai tavoli istituzionali e non per la condivisione di buone prassi e il coordinamento delle azioni di prevenzione sul territorio, promuovendo e/o partecipando ad una rete interistituzionale che migliori la qualità dei servizi attraverso la definizione di protocolli d'intesa con tutte le risorse istituzionali e del privato sociale, perché si produca un riconoscimento e un adeguato intervento sinergico sul problema;
 - 21) promozione e definizione rapporti di collaborazione per il raggiungimento degli scopi e le finalità dell'Associazione con tutti i soggetti, ivi comprese le Istituzioni e i servizi del territorio, che interagiscono con le finalità dell'associazione, secondo le modalità e gli strumenti previsti dalla Legge;
 - 22) partecipazione ai Coordinamenti Regionali, Nazionali e Internazionali promossi dagli stakeholder privilegiati istituzionali;
 - 23) realizzare banche dati, anche a fini statistici;
 - 24) organizzazione e/o gestione direttamente e/o tramite specifiche convenzioni tutte le attività di promozione culturale contro gli stereotipi che siano un'occasione di incontro e confronto sui temi della violenza domestica e sul lavoro, tratta, pedofilia, disabilità, bullismo e mutilazioni genitali femminili;
 - 25) promozione, gestione, partecipazione e/o adesione a gruppi, progetti, opere nei quali si esprimano gli interessi della donna, dei minori, e tutte le vittime di abusi violenze e maltrattamenti in particolare in quelle azioni rivolte a migliorare la qualità della vita;
 - 26) promozione e/o gestione iniziative di informazione e/o campagne di comunicazione di ogni genere, compresa la stampa, la diffusione di periodici e riviste, nonché l'uso delle reti televisive, radiofoniche, web, tutti i supporti social ed ogni altro canale disponibile;
 - 27) contrastare la violenza economica di soggetti fragili (donne, disabili, giovani, ecc...) attraverso azioni di sensibilizzazione, promozione, informazione, orientamento e formazione;
 - 28) realizzazione, gestione di aste digitali e interventi di crowdfunding volti al sostengono della causa e i fini sociali connessi agli scopi dell'associazione
 - 29) ogni attività di promozione, coordinamento, gestione e realizzazione atta alla tutela e diffusione della responsabilità sociale (di genere, di impresa e di parità), inclusività, integrazione, salute e sicurezza nelle imprese e negli enti, organizzazioni e realtà formative ed educative pubbliche e private.
 - 30) promozione e/o gestione attività anche imprenditoriali coerenti con i propri scopi;
 - 31) intraprende qualsiasi operazione che sia ritenuta necessaria a tale fine;

L'associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con appositi decreti di competenza dei ministeri indicati in detta norma.

L'associazione, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, potrà svolgere attività di raccolta fondi, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del codice del terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, sempre nel pieno rispetto della normativa vigente. Come Ente del Terzo Settore l'associazione potrà realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto previsto dalla legge ed in particolare dalle linee guida adottate con decreto del ministro del lavoro e delle politiche sociali.

L'associazione potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il miglior raggiungimento dei propri fini.

2) Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'ETS - APS, a favore di chiunque (associati e soggetti terzi) e, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e senza scopo di lucro.

3) L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall' Ente del Terzo Settore - Organizzazione di volontariato le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dal Direttivo.

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibererà sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 DLGS 117/2017).

4) L'ETS – APS ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 DLGS 117/2017.

5) L' ETS - APS può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

- 1) Il patrimonio dell'ETS – APS durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:
- a) beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'ETS - APS;
 - b) eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all' ETS – APS;
 - c) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.

2) L' ETS - APS trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) Quote associative e contributi degli aderenti;
- b) Contributi pubblici e privati;
- c) Donazioni e lasciti testamentari;
- d) Rendite patrimoniali;
- e) Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 DLGS 117/2017);
- f) Attività "diverse" di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).

3) L'esercizio sociale dell'ETS – APS ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il rendiconto e/o bilancio (consuntivo e preventivo) e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro minimo 120 e massimo 180 giorni, sempre se obbligatorio e previsto per legge. L'eventuale rendiconto e/o bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'ETS - APS, almeno 15 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

4) E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5) E' fatto divieto di dividere anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'ETS – APS a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5 Associati

- 1) L'ammissione di un nuovo associato è fatta con deliberazione dell'organo di amministrazione su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.
- 2) L'adesione all'ETS - APS è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6.

Art. 6 Criteri di ammissione ed esclusione

1) L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo, ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, con la quale l'interessato stesso si impegna a rispettare lo Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ETS -APS.

2) Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.

- 3) Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
- 4) Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato; la quota stabilita dall'Assemblea. La qualità di socio è intrasmissibile.
- 5) La qualità di Socio si perde:
- per recesso, che deve essere comunicato per iscritto all' ETS - APS
 - per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'ETS -APS;
 - per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale, trascorsi 30 giorni dall'eventuale sollecito scritto, se deliberato dal Consiglio Direttivo;
- 6) L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo.
- 7) La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'ETS - APS sia all'esterno per designazione o delega.
- 8) In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'ETS - APS.

Art. 7 **Diritti e Doveri dei soci**

- 1) Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'ETS - APS ed alla sua attività. In modo particolare:
- I soci hanno diritto:
 - di partecipare a tutte le attività promosse dall' ETS - APS, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'ETS - APS;
 - di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
 - di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
 - di consultare i libri sociali presso la sede dell'Associazione previa richiesta per iscritto al Presidente.
 - I soci sono obbligati:
 - all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
 - a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'ETS - APS;
 - al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dal Direttivo. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita;
 - alla riservatezza dei dati personali e alla privacy di tutti gli associati.

Art. 8 **Organi dell'ETS - APS**

- 1) Sono organi dell'ETS -APS:
- L'Assemblea dei soci;

- Il Consiglio direttivo;
- Il Presidente.

Art. 9 Assemblea dei Soci

- 1) L'Assemblea dei soci, l'organo sovrano dell'ETS - APS, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci.
- 2) Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.
- 3) Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di 3 associati nelle Associazioni con meno di 500 soci e più di 5 associati nelle Associazioni con più di 500 soci.
- 4) Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.
- 5) L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario.
- 6) L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.
- 7) La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con dieci giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione.
- 8) In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega la maggioranza dei soci.
- 9) Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.
- 10) Nel caso in cui l'ETS - APS abbia un numero di associati non inferiore a 200 può prevedere e disciplinare la costituzione e lo svolgimento di assemblee separate, comunque denominate, anche rispetto a specifiche materie ovvero in presenza di particolari categorie di associati o di svolgimento dell'attività in più ambiti territoriali. A tali assemblee si applicano le disposizioni di cui ai commi terzo, quarto, quinto e sesto dell'articolo 2540 del codice civile, in quanto compatibili.
- 11) L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.
E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento dell'ETS - APS. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 10

Assemblea ordinaria dei Soci

- 1) L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto e/o bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.
- 2) Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.
- 3) L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e/o rendiconto entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
- 4) L'Assemblea ordinaria:
 - approva il bilancio e la relazione di missione se previsto per legge;
 - discute ed approva i programmi di attività;
 - elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
 - nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, stabilendone l'eventuale compenso nel caso che i revisori siano esterni all' ETS - APS; (se previsto)
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
 - approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
 - delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari proposte dal Direttivo;
 - delibera sull'esclusione dei soci;
 - delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
 - delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;
 - delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall' ETS - APS stesso.
 - determina i limiti di spesa e approva i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 comma 3 dello Statuto;
 - approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'ETS -APS.
- 5) Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

Art. 11

Assemblea straordinaria dei Soci

- 1) La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dagli artt. 9 e 10.

2) Per deliberare lo scioglimento dell'ETS – APS e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

3) L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti.

Art. 12 Consiglio Direttivo

1) Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 sino a un massimo di 9 consiglieri scelti fra i soci, che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili fino a un massimo di 3 mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti.

2) L'Assemblea che procede alla elezione, determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eleggendo Consiglio Direttivo.

3) Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.

4) Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'ETS - APS, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'ETS - APS; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.

5) In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.

6) Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

7) Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'ETS - APS, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.

8) Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'ETS - APS, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il rendiconto o bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;

- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.

9) Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.

10) Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni *semestre*, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno due terzi dei componenti.

11) La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 5 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo.

12) I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del segretario eletto all'inizio della seduta e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

13) Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

Art. 13 Presidente

1) Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.

2) Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'ETS - APS ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'ETS - APS; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.

3) In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

4) Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 14 (Articolo facoltativo)

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

1) Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 31 DLGS 117/2017, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere una persona fisica oppure un collegio

Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.

Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo.

2) Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi

3) Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica 3 anni e può essere rinominato fino a 3 volte consecutive.

4) Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'ETS - APS, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Art. 15

Comitati Tecnici (Articolo facoltativo)

1) Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'ETS - APS intende promuovere. Il Consiglio stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 16

Scioglimento

1) L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'ETS - APS con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

2) In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'ETS - APS il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 17
Norme finali

1) Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.